

Studi legali, la doppia sfida: digitale e conquista dei talenti

Al Legal talk di Rcs Academy confronto su equo compenso e società tra professionisti

Non ha tradito le attese la terza edizione del «Legal talk» organizzato da Rcs Academy in collaborazione con il *Corriere della Sera*, *L'Economia* e con il contributo di Deloitte Legal. Partner dell'evento: Advant NCTM, Baker McKenzie, BIP Tax & Law, Fivers, Hogan Lovells, **La Scala** Società tra Avvocati, Legance, Linklaters e Milano Notai.

L'edizione di quest'anno ha avuto come tema portante «L'evoluzione della professione nella nuova economia globale» affrontando quindi i temi della governance, dei driver della crescita, delle potenzialità del Private equity all'interno di uno studio legale e immancabilmente il tema dell'impatto, già in atto, dell'intelligenza artificiale sulla professione di avvocato. Tutti temi affrontati dai managing partner di alcuni tra i più prestigiosi studi legali, oltre che dall'editorialista del *Corriere* Ferruccio de Bortoli.

La giornata è iniziata con l'intervento, in presenza, della ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone intervistata dal vicedirettore del *Corriere della Sera*, Venanzio Postiglione. Il ministro ha affrontato il tema della riforma delle professioni per affrontare le sfide della competitività e dell'inclusione.

«Si raggiungerà l'obiettivo quando sarà evidente ancora di più la vitalità del sistema professionale in Italia e del ruolo determinante della sussidiarietà a favore del cittadino, soprattutto per leggere la complessità del nostro mondo».

Rispetto alla governance degli studi professionali, dell'accesso alla professione e del ruolo degli ordini, Calderone ha auspicato un sistema più aperto, meritocratico e capace di attrarre giovani talenti.

Equo compenso e società tra professionisti tra i punti di contatto tra i disegni di legge: «Il mio invito è quello a non chiudersi nelle singole professioni. Credo profondamente nella multidisciplinarietà perché è importante poter dare al cliente una gestione integrata di problemi e soluzioni. Fondamentale sarà preservare l'autonomia dei professionisti ma insieme considerare le società tra professionisti come uno strumento per sentirsi meno soli e più tutelati».

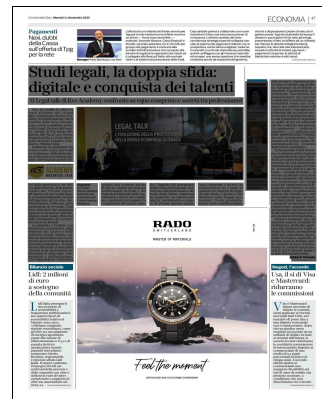
E proprio in riferimento alle società tra professionisti il ministro ha aperto alla possibilità di ragionare su soglie di flat tax adeguate alle Stp costituite dai giovani. «Le professioni — sostiene il ministro — e i 2 milioni e 300

mila professionisti italiani, devono comprendere l'importanza di gestire, anche deontologicamente, l'innesto delle nuove tecnologie».

Ci ha pensato Paola Severino, ex ministro della Giustizia e presidente della Luiss School of Law a intervenire sull'importanza di una formazione universitaria al passo coi tempi. «L'avvento dell'AI è già in corso — ricorda Severino — il mondo accademico deve farsi trovare preparato alla sfida di una formazione che tenga conto del cambiamento di dinamiche all'interno di uno studio legale. La professione forense sta vivendo una crisi di vocazione presso i giovani, per intercettare nuovi talenti e proporli al mercato con le competenze adeguate bisogna garantire una formazione di alto livello che tenga l'AI come un fattore irrinunciabile».

Richard Susskind, uno dei massimi esperti mondiali di intelligenza artificiale applicata alle professioni legali e Maria Pia Hope, protagonista della più importante operazione di finanza applicata al mondo legal in Europa, hanno portato le loro testimonianze di contesti internazionali in cui il mercato legale è in fase di trasformazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Al governo

La ministra
Marina Calderone
intervistata dal
vicedirettore del
Corriere Venanzio
Postiglione

Gli esperti

Isidoro Trovato



Paola Severino,
Luiss School
of Law



Richard
Susskind,
presidente SCL



Maria Pia Hope,
AGR Partners
Stoccolma